

## Raccomandazioni per il Meeting Ministeriale di Alto Livello 2019

### La posizione del Civil Society Forum on Drugs (CSFD)

Novembre 2017

#### Introduzione.

Il Civil Society Forum on Drugs (CSFD) è una piattaforma per il dialogo strutturato tra la Commissione Europea e la Società civile europea che partecipa alla formulazione della politica sulle droghe e alla sua attuazione attraverso indicazioni e concrete prese di posizione. Nel periodo 2015-2017, il CSFD è composto da 43 associazioni non governative, reti, associazioni e realtà di intervento che provengono da tutta Europa, e rappresentano diversi approcci al tema delle droghe.

Gli stati membri dell'ONU stanno ora decidendo modalità e obiettivi del Meeting Ministeriale di Alto Livello 2019 che si terrà nel marzo 2019 nell'ambito della 62° Sessione del CND (Commission on Narcotic Drugs). Il CSFD accoglie favorevolmente la posizione della UE sul processo verso il 2019, espressa al meeting del CND il 17 Novembre 2017<sup>1</sup>. In vista dell'incontro tra CSFD e Gruppo orizzontale sulle droghe (HDG) del 29 novembre, il CSFD indica di seguito le sue proposte e raccomandazioni per il 2019.

1. **Valutare obiettivi e risultati del 2009.** Il CSFD chiede una valutazione degli obiettivi e dei risultati della Dichiarazione Politica e del Piano d'Azione sul problema mondiale delle droghe del 2009. Sebbene crediamo che la discussione vada centrata sul futuro del controllo globale sulle droghe, pensiamo tuttavia che per individuare una efficace strategia per il futuro sia essenziale una propedeutica onesta valutazione dei progressi compiuti, delle sfide in atto, dell'impatto, positivo e negativo, a livello sociale, sanitario e dei diritti umani. Questa valutazione è cruciale anche perché gli obiettivi individuati per la prossima decade siano rilevanti, realistici e riflettano la realtà attuale. Proponiamo che il processo per questa valutazione sia deciso nel corso della 61 sessione CND nel marzo 2018. La valutazione dovrebbe produrre una serie di raccomandazioni da presentare al Meeting Ministeriale di Alto Livello del 2019, queste raccomandazioni non dovrebbero essere adottate per consenso, ma piuttosto riflettere l'ampiezza delle idee e delle opzioni per il futuro
2. **Rendere operativo l'Outcome Document di UNGASS.** Come molti stati membri e la stessa UE hanno affermato alla sessione CND del 17 novembre scorso, anche il CSFD pensa che non vi sia alcuna necessità di negoziare una nuova Dichiarazione politica. L'Outcome Document di UNGASS è stato adottato un anno fa e rappresenta una solida base per portare avanti la discussione. Certo, il testo è carente sotto molti aspetti, non rispecchia la realtà di cui ha esperienza la Società Civile (SC) che opera nel campo, soprattutto in riferimento ai soggetti e alle comunità più toccati dal problema. Tuttavia, è il documento più recente e il più bilanciato sulle politiche globali, centrato sia sulla domanda che sull'offerta, ma anche che presta attenzione a temi trasversali, come diritti umani, salute pubblica, inclusione sociale, genere e temi dello sviluppo.
3. **Integrare gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile (SDGs):** gli SDGs sono menzionati spesso nell'Outcome Document di UNGASS e il CND – in quanto commissione funzionale del Consiglio economico e sociale – ha il mandato di riferire sui progressi fatti verso l'implementazione dell'Agenda 2030 per uno Sviluppo Sostenibile. Questo dovrebbe essere doverosamente acquisito anche dalla strategia per il controllo delle droghe. Il CSFD chiede la piena integrazione delle politiche per il controllo sulle droghe nella cornice degli SDGs e la elaborazione di una nuova

---

<sup>1</sup>[http://www.unodc.org/documents/postungass2016//follow-up/Special Events/6th Intersessional CND 2017/Chapter VI/EU Statement 17 Nov.pdf](http://www.unodc.org/documents/postungass2016//follow-up/Special%20Events/6th%20Intersessional%20CND%202017/Chapter%20VI/EU%20Statement%2017%20Nov.pdf)

misurazione e di nuovi indicatori per valutare i progressi delle politiche globali in linea con gli SDGs stessi.

4. **Assicurare la partecipazione di tutte le maggiori agenzie ONU.** Per assicurare un sistema coerente nell'ambito del sistema ONU, il CSFD chiede la partecipazione sistematica e significativa delle agenzie ONU rilevanti nel processo del 2019<sup>2</sup>. Alle agenzie dovrebbe essere riconosciuto uno spazio e la possibilità di inviare contributi e partecipare ai dibattiti e alle tavole rotonde, verso il 2019 e durante Meeting Ministeriale di Alto Livello.
5. **Assicurare la partecipazione della società civile (SC).** Le organizzazioni della SC sono partner cruciali nel disegno e nella implementazione delle politiche sulle droghe, sono in contatto con i soggetti e le comunità coinvolte, hanno competenza ed esperienza in molti campi del controllo globale sul fenomeno. La SC pertanto deve essere pienamente inclusa nel processo verso Vienna 2019. In particolare valutiamo la proposta del NCD di un'audizione della SC il giorno prima l'avvio del Meeting Ministeriale di Alto Livello.

La UE ha un ruolo chiaro da giocare nell'assicurare che la voce della SC sia inclusa nel processo decisionale sul controllo globale delle droghe, e il principio stesso della partecipazione della SC è parte integrante della Strategia 2013-2020 e del Piano 2017-2020 europei sulle droghe. Pertanto chiediamo alla UE di:

- a) continuare a promuovere la partecipazione della SC all'ONU, in tutti i momenti significativi
- b) sostenere una partecipazione significativa della SC al processo di preparazione e al Meeting Ministeriale di Alto Livello, incluso:
  - l'organizzazione di una audizione della SC il giorno precedente il Meeting
  - l'inclusione di relatori della SC nelle tavole rotonde e nelle sessioni plenarie del Meeting, e la possibilità per altri speaker della SC di intervenire nei dibattiti
  - la preparazione di un documento della SC (sia attraverso VNGOC/NYNGOC che tramite una rinnovata Civil Society Task Force) che sia presentato e formalizzato come uno dei documenti ufficiali del Meeting
- c) assicurare un miglior coinvolgimento del CSFD nel lavoro della UE e del Gruppo Orizzontale (HGD), in modo particolare:
  - scambiare con il CSFD informazioni chiave, questioni cruciali e scadenze in modo che sia possibile avere tempestiva chiarezza attorno alle posizioni della UE
  - invitare sempre il CSFD alle riunioni del HGD che discutono del 2019 (almeno una volta l'anno) e continuare comunque la buona prassi di tenere almeno un incontro l'anno CSFD/HGD in occasione dell'assemblea annuale del CSFD
  - integrare, quando possibile, le raccomandazioni del CSFD nei documenti della UE sul 2019

---

<sup>2</sup> Il CSFD considera che United Nations Development Programme, Office of the High Commissioner on Human Rights, UN Women, World Health Organisation, UNAIDS e UNICEF siano funzionali a questo processo. Comunque, questo elenco non deve essere interpretato come l'esclusione di molte altre agenzie ONU, che giocano un ruolo importante e possono essere di grande supporto al dibattito. Il nodo è assicurare una vasta partecipazione delle agenzie come parte di un processo inclusivo.

- in linea con l'azione 4.1 del Piano europeo sulle droghe, coinvolgere la SC nella costruzione di uno "strumento di studio di impatto delle politiche basato sul rispetto dei diritti umani"
- lavorare insieme al CSFD per condividere la posizione della UE sul 2019 con i delegati dei governi dei membri del Forum, a Vienna e nelle capitali degli stati membri

**6. L'organizzazione del Meeting Ministeriale di Alto Livello 2019.** Il CSFD propone che il Meeting includa:

- a) una sessione di apertura con relatori di alto livello dei governi e delle agenzie ONU
- b) una sessione introduttiva focalizzata sulla valutazione degli obiettivi del 2009: dovrebbero essere inclusi i progressi così come le sfide rimaste aperte in relazione alla eliminazione dei mercati illegali, ma anche una valutazione delle conseguenze positive e negative inerenti diritti umani, salute pubblica, sviluppo, sicurezza ecc. La discussione dovrebbe prendere avvio dalla presentazione di una valutazione indipendente, seguita da interventi dei governi, delle agenzie ONU e della SC
- c) tavole rotonde su ognuna delle sette tematiche proposte dall' Outcome Document UNGASS, con un focus su come rendere operative le raccomandazioni contenute nel documento. Ognuna delle sette tavole rotonde dovrebbe aprirsi con un panel di rappresentanti dei cinque gruppi regionali delle agenzie ONU e della SC, seguiti da interventi dalla platea dei partecipanti<sup>3</sup>

**7. Risultati del Meeting Ministeriale di Alto Livello 2019.** Il CSFD crede che l' Outcome Document di UNGASS rappresenti il più recente consenso globale e sia una solida base per la discussione, e che pertanto debba essere il focus del Meeting 2019. Non crediamo che la negoziazione di una nuova Dichiarazione politica sia necessaria, e siamo contrari alla proposta di estendere la Dichiarazione del 2009 e il relativo Piano d'azione. Pertanto, i risultati del Meeting 2019 dovrebbero essere due:

- a) Primo, un dettagliato rapporto del percorso che rifletta le discussioni e le raccomandazioni proposte durante il Meeting, senza cercare di raggiungere un consenso. Questo testo documenta e fa il punto della discussione
- b) Secondo, una roadmap 2019-2030, nella forma di una Risoluzione del CND o di una Dichiarazione congiunta, per rendere operative le raccomandazioni dell' Outcome Document di UNGASS. Questo testo dovrebbe includere azioni precise, gli attori chiave e le loro responsabilità, la definizione di nuove misure e indicatori in linea con quelli previsti per gli SDGs (e incorporati nel Annual Reports Questionnaire rivisto), così come scadenze e meccanismi di monitoraggio del processo definiti, a medio termine e finali.

---

<sup>3</sup> Questa forma organizzativa è suggerita dalla buona pratica delle discussioni post-UNGASS ai meeting intersessioni del CND condotti da facilitatori post-UNGASS negli ultimi due anni